

COMUNE DI VOLTERRA

Provincia di PISA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DR.SSA Daniela Ermini

Comune di Volterra

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 32 del 14 dicembre 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Volterra che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, Volterra 14 dicembre 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Finanziamento della spesa del titolo II	16
6. La nota integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna.....	17
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	21
A) ENTRATE CORRENTI	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	27
Fondo di riserva di competenza	31
Fondi per spese potenziali.....	31
Fondo di riserva di cassa.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI.....	32
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
INDEBITAMENTO.....	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	36
CONCLUSIONI.....	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Volterra nominato con delibera consiliare n. 7 del 28/01/2015:

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 1 dicembre 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale con delibera n. 232 del 29/11/2016 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la deliberazione in corso di definizione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- j) le deliberazioni in corso di predisposizione con le quali saranno determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - m) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - n) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - o) programma in corso di elaborazione delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - p) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - q) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
 - r) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - s) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 30/11/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2014 l'ente, già in sperimentazione della nuova contabilità armonizzata, ha proceduto a riclassificare il PEG 2014 per missioni e programmi.

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 37 del 28/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 14 in data 18/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015				393.136,04
RISCOSSIONI		4.395.334,85	21.384.196,69	25.779.531,54
PAGAMENTI		4.089.732,12	21.518.333,38	25.608.065,50
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015				564.602,08
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>				564.602,08
RESIDUI ATTIVI		3.539.959,94	3.025.357,40	6.565.317,34
RESIDUI PASSIVI		470.430,78	2.795.530,20	3.265.960,98
<i>Differenza</i>				3.299.356,36
Saldo finanziario pre applicazione fondo pluriennale vincolato				3.863.958,44
Fondo pluriennale vincolato spese correnti				327.104,17
Fondo pluriennale vincolato spese per investimenti				1.209.704,97
Risultato di amministrazione 31 dicembre 2015				2.327.149,30
Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) amministrazione complessivo di				
		Fondi accantonati		1.247.534,66
		Fondi vincolati		274.720,48
		Fondi destinati agli investimenti		782.977,46
		Fondi liberi		21.916,70
		Totale avanzo		2.327.149,30

Dalle comunicazioni ricevute non risultano ad oggi debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare (ultimi riconosciuti nel 2014 con delibere numero 15 e 16 dell'11/03/2014 e 117 del 27/11/2014 per complessivi euro 2.464.046,67, e nel corso del 2015 con delibera numero 100 del 30/11/2015 per euro 59.828,40).

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili. L'Organo di revisione ha richiesto al Segretario Dott.ssa Viale un aggiornamento sul contenzioso in essere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016*
Disponibilità	393.136,04	564.602,08	800.000,00
Di cui cassa vincolata	151.548,79	124.865,10	120.000,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

N.B. I dati 2016 costituiscono una previsione sul fondo di cassa al 31/12/2016

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità è stata predisposta sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	327.104,17	88.195,00	117.895,00	119.073,95
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.209.704,97	176.000,00	150.000,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	274.720,48			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.845.759,07	7.629.300,05	7.700.543,05	7.765.068,63
2	Trasferimenti correnti	1.063.272,28	1.003.870,00	1.010.373,70	1.020.477,44
3	Entrate extratributarie	3.430.190,00	3.400.579,42	3.434.585,21	3.460.931,06
4	Entrate in conto capitale	1.650.154,32	1.822.694,95	2.344.440,00	942.720,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	201.200,00	360.000,00	200.000,00	200.000,00
6	Accensione prestiti	196.000,00	350.000,00	200.000,00	200.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	8.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.083.000,00	4.083.000,00	4.083.000,00	4.083.000,00
totale		26.469.575,67	21.649.444,42	18.972.941,96	17.672.197,13
	totale generale delle entrate	28.281.105,29	21.913.639,42	19.240.836,96	17.791.271,08

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOL O	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	12.401.609,44	11.849.108,56	11.947.043,72	12.083.595,25
		di cui già impegnato*		752.339,47	308.651,72	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	88.195,00	117.895,00	119.073,95	120.264,70
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.346.063,19	2.358.694,95	2.694.440,00	1.142.720,00
		di cui già impegnato*		80.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	176.000,00	150.000,00	0,00	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	196.000,00	350.000,00	200.000,00	200.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	254.432,66	272.835,91	316.353,24	281.955,83
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE	previsione di competenza	8.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	4.083.000,00	4.083.000,00	4.083.000,00	4.083.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	28.281.105,29	21.913.639,42	19.240.836,96	17.791.271,08
		di cui già impegnato*		832.339,47	308.651,72	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	264.195,00	267.895,00	119.073,95	120.264,70
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	28.281.105,29	21.913.639,42	19.240.836,96	17.791.271,08
		di cui già impegnato*		832.339,47	308.651,72	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	264.195,00	267.895,00	119.073,95	120.264,70

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non si presenta la fattispecie.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/ esercizio di riferimento (previsto)	800.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	8.157.185,23
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.220.751,27
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.935.625,86
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.591.266,96
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	360.000,00
6	<i>Accessione prestiti</i>	350.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere</i>	3.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.083.000,00
TOTALE TITOLI		23.697.829,32
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		24.497.829,32

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	12.784.530,05
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.494.896,05
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	350.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	272.835,91
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/ cassiere</i>	3.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.083.000,00
TOTALE TITOLI		23.985.262,01
	SALDO DI CASSA	512.567,31

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa risulta stimato in base ai prevedibili flussi finanziari del mese di dicembre e comprende un importo di cassa vincolata anch'esso stimato per euro 120.000,00.

La differenza fra residui presunti + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa previsto all'1/1/ esercizio di riferimento			-	800.000,00
<i>FPV Entrata</i>		264.195,00	264.195,00	
1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	1.800.000,00	7.629.300,05	9.429.300,05	8.157.185,23
2 <i>Trasferimenti correnti</i>	220.000,00	1.003.870,00	1.223.870,00	1.220.751,27
3 <i>Entrate extratributarie</i>	2.200.000,00	3.400.579,42	5.600.579,42	3.935.625,86
4 <i>Entrate in conto capitale</i>	1.200.000,00	1.822.694,95	3.022.694,95	2.591.266,96
5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	360.000,00	360.000,00	360.000,00
6 <i>Accensione prestiti</i>	-	350.000,00	350.000,00	350.000,00
7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere</i>	-	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	150.000,00	4.083.000,00	4.233.000,00	4.083.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.570.000,00	21.913.639,42	27.483.639,42	24.497.829,32
1 <i>Spese correnti</i>	2.500.000,00	11.849.108,56	14.349.108,56	12.784.530,05
2 <i>Spese in conto capitale</i>	1.500.000,00	2.358.694,95	3.858.694,95	3.494.896,05
3 <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	350.000,00	350.000,00	350.000,00
4 <i>Rimborso di prestiti</i>	-	272.835,91	272.835,91	272.835,91
5 <i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/ cassiere</i>	-	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
6 <i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	150.000,00	4.083.000,00	4.233.000,00	4.083.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.150.000,00	21.913.639,42	26.063.639,42	23.985.262,01
SALDO DI CASSA	1.420.000,00	-	1.420.000,00	512.567,31

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	88.195,00	117.895,00	119.073,95
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.033.749,47	12.145.501,96	12.246.477,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.849.108,56	11.947.043,72	12.083.595,25
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		117.895,00	119.073,95	120.264,70
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		699.000,00	705.990,00	713.049,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	272.835,91	316.353,24	281.955,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	176.000,00	150.000,00	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.532.694,95	2.744.440,00	1.342.720,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.358.694,95	2.694.440,00	1.142.720,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>350.000,00</i>	-	-
V) Spese Titolo 3.04 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	350.000,00	200.000,00	200.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTECAPITALE Z=P+Q+R-CI-SI-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Rimborso spese elettorali	35.000,00		
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria	600.000,00	606.000,00	612.060,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada	250.000,00	252.500,00	255.025,00
altre da specificare			
totale	885.000,00	858.500,00	867.085,00
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spese per consultazioni elettorali	35.000,00		
Finalità art. 208 C.D.S	169.500,00	171.195,00	172.906,95
spese per eventi calamitosi	30.650,00	30.956,50	31.266,06
Spese per attività culturali	49.500,00	49.995,00	50.494,95
Contributi ad associazioni culturali	82.000,00	82.820,00	83.648,20
Oneri straordinari gestione corrente	15.000,00	15.150,00	15.301,50
Altri contributi (sport-sociale-scuola-turismo)	134.400,00	135.744,00	137.101,44
Personale a Tempo determinato	37.200,00	37.572,00	37.947,72
Lavori di pubblica utilità	30.000,00	0,00	0,00
Tirocini semestrali e obiettori	34.500,00	34.845,00	35.193,45
Rinnovo software segreteria-ragioneria	25.000,00	25.250,00	25.502,50
Interventi manutenzione per risparmio energetico	6.000,00	6.060,00	6.120,60
FCDE ACCANTONATO	268.000,00	270.680,00	273.386,80
altre da specificare			
totale	916.750,00	860.267,50	868.870,17

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- FPV da risorse proprie	80.000,00	
- contributo permesso di costruire	305.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	238.806,95	
- alienazioni partecipazioni finanziarie	10.000,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		633.806,95
Mezzi di terzi		
- FPV da mutui	96.000,00	
- mutui	350.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.168.888,00	
- contributi da imprese	60.000,00	
Contributi da istituzioni private	50.000,00	
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		1.724.888,00
TOTALE RISORSE		2.358.694,95
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.358.694,95

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi; non ricorre la fattispecie;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; non ricorre la fattispecie;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata; non ricorre la fattispecie;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) con delibera n. 152 del 28.07.2016 e approvato in Consiglio Comunale con delibera n. 75 del 15.11.2016.

Con delibera G.C. del 29 novembre è stata approvata la relativa nota di aggiornamento da sottoporre al Consiglio Comunale.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

In applicazione di quanto previsto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, il programma triennale dei lavori pubblici, è stato inserito all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019 approvato con delibera di Giunta n. 152 del 28/07/2016 secondo lo stesso iter già delineato per il DUP.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro ad eccezione degli interventi per il recupero delle fuciliere del Bastione Mediceo e la realizzazione della rotatoria in Via Barsanti che sono di importo inferiore;
- b) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini di competenza al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019. Il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 151 del 28/07/2016 successivamente modificato con delibera G.C. n. 235 del 29/11/2016. Su tali atti l'organo di revisione ha formulato i rispettivi pareri in data 27 luglio 2016 e in data 28 novembre 2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP, e successiva nota di aggiornamento, è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto tende ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi e rimane al di sotto del limite previsto dal comma 557 art. 1 L. 296/2006. Risulta inoltre in diminuzione il rapporto della spesa del personale sulla spesa corrente dell'anno 2017 rispetto alla media del triennio 2011/2013. Il Revisore raccomanda di adottare le necessarie misure al fine di ottenere la riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

L'organo di revisione, pur cosciente delle difficoltà organizzative derivanti dalla costante riduzione degli organici degli enti locali, invita l'Amministrazione a tenere sotto controllo in maniera continua e attenta la dinamica della spesa di personale al fine di realizzare gli obiettivi individuati dalla stessa legge n. 296/2006 in termini di contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. In particolare si raccomanda una verifica attenta delle dinamiche di contrattazione integrativa.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art. 65 del DDL "Legge di Bilancio 2017", i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per il triennio 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato rispetto del saldo di finanza pubblica, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- b) l'ente non può impegnare spese correnti, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento ridotti dell'1%;
- c) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

d) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

e) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 9, Legge n. 243/2012)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	88.195,00	117.895,00	119.073,95
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	80.000,00		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.629.300,05	7.700.543,05	7.765.068,63
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	1.003.870,00	1.010.373,70	1.020.477,44
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	1.003.870,00	1.010.373,70	1.020.477,44
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	3.400.579,42	3.434.585,21	3.460.931,06
F) Titolo 4 – Entrate in c/ capitale	(+)	1.822.694,95	2.344.440,00	942.720,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	360.000,00	200.000,00	200.000,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	14.216.444,42	14.689.941,96	13.389.197,13
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.731.213,56	11.827.969,77	11.963.330,55
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	117.895,00	119.073,95	120.264,70
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	699.000,00	705.990,00	713.049,90
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	10.000,00	10.100,00	10.201,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	8.000,00	8.080,00	8.160,80
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3+I4+I5)	(+)	11.132.108,56	11.222.873,72	11.352.183,55
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.208.694,95	2.694.440,00	1.142.720,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2+L3+L4+L5)	(+)	2.208.694,95	2.694.440,00	1.142.720,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	350.000,00	200.000,00	200.000,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		13.690.803,51	14.117.313,72	12.694.903,55
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		693.835,91	690.523,24	813.367,53
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		693.835,91	690.523,24	813.367,53
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB..... (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2017 confermate rispetto al 2016, rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 2.585.000,00 sostanzialmente in linea con le previsioni 2016.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 550.000,00 con un aumento di euro 330.000,00 circa rispetto alla somma che verrà accertata con il rendiconto 2016. Tale forte incremento è dovuto al fatto che il servizio tributi ha programmato una specifica attività di accertamento IMU che, nel corso dell'anno 2017, interesserà le annualità 2013 e 2014. L'organo di Revisione prende atto della scelta di incrementare l'attività di recupero tributario, tuttavia fa rilevare come il fatto che tale attività venga svolta a distanza di quattro anni dall'avvenuta omissione di pagamento porterà di per sé ad una maggiore difficoltà nell'azione di recupero delle somme non versate. A tale scopo raccomanda per il futuro all'Amministrazione di accelerare l'azione di verifica allo scopo di accorciare l'arco temporale intercorrente tra la realizzazione della violazione e la sua contestazione.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017 una previsione di euro 9.000,00 in linea con la previsione definitiva 2016. Ciò in quanto il Comune di Volterra ha previsto una tassazione TASI solo per le abitazioni principali appartenenti alle categorie A1, A8, A9 e per gli immobili appartenenti alla categoria D/5.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2017 è invariata rispetto al 2016.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti entro i termini di legge.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la diminuzione dell'addizionale comunale Irpef da applicare dall'anno 2017, prevedendo, la seguente griglia di aliquote:

Scaglioni di reddito	Aliquota
Da 0 a 15.000 euro	0,67%
Da 15.001 a 28.000 euro	0,73%
da 28.001 a 55.000 euro	0,76%
da 55.001 a 75.000 euro	0,77%
oltre 75.000 euro	0,78%

Con esenzione al di sotto degli 8.000 euro di reddito.

Il gettito è previsto in euro 982.000, con una diminuzione di euro 16.000 rispetto alla somma prevista per il 2016. Tale stima è stata effettuata sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET tenendo conto però dell'innalzamento delle aliquote effettuato nell'anno 2015. La previsione è stata effettuata (sempre nel rispetto delle indicazioni fornite da ARCONET), in proporzione e, in particolare, utilizzando il seguente criterio:

- 1) è stata effettuata una simulazione sul sito ministeriale utilizzando le aliquote 2014 e prendendo a riferimento il corrispondente risultato medio (pari a euro 502.000)
- 2) è stato scelto il più basso tra i due valori citati dalla Commissione ARCONET: (da una parte accertamento 2014 e dall'altro la somma riscossioni 2014 a residuo 2015 più quelle in competenza 2014) pari a euro 480.000;
- 3) è stata effettuata una simulazione utilizzando le aliquote che la Giunta ha scelto di applicare nel 2017, con un risultato pari a euro 1.027.000;
- 4) infine si è proceduto al calcolo del valore da utilizzare in base alla seguente proporzione:
 $502.000 : 480.000 = 1.027.000 : X$. Risultato: $X=982.000$

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito l'imposta di soggiorno riservandosi tuttavia di valutare l'opportunità di tale istituzione a partire dal 2018, in caso di superamento dell'attuale blocco tariffario previsto, anche per l'anno 2017, dall'art. 10 del DDL di bilancio 2017.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 2.173.300,05, con una diminuzione di euro 493.438 rispetto al piano finanziario 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La commisurazione della tariffa sarà effettuata sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 180.000, con una riduzione di euro 10.000 rispetto alla somma prevista nel 2016.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Prev. Finale 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU	220.000,00	550.000,00	555.500,00	561.055,00
Addizionale Irpef	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	75.000,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00
COSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta Pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	295.000,00	600.000,00	606.000,00	612.060,00

L'ente prevede di effettuare nel corso dell'anno 2017 verifiche IMU e TASI sulle annualità 2013 e 2014. Oltre a questo risulta ancora da inviare ad inizio 2017 (quindi con esigibilità 2017) una quota di oltre il 50% degli avvisi IMU 2012 predisposti nel corso dell'annualità 2016 (importo prudenzialmente stimabile in circa 200.000 euro). A tale proposito l'Organo di Revisione ribadisce la propria raccomandazione, già sopra espressa, di accelerare l'azione di verifica tributaria allo scopo di ridurre l'arco temporale intercorrente tra la realizzazione della violazione e la sua contestazione.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non è prevista alcuna previsione per questa voce di entrata

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto non sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno non essendo ad oggi disponibili, ma su una base presunta effettuata dal Servizio Finanziario.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 40.000 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 0,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

PROGR.	DESCRIZIONE	SPESE PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE SPESE	ENTRATE	% COPERTURA
1	Alberghi diurni e bagni pubblici		25.591,21	25.591,21	0,00	0,00%
2	Asilo nido	56.538,00	183.058,06	239.596,06	37.000,00	15,44%
3	Convitti, campeggi e case per vacanze			0,00	45.928,00	
4	Mattatoi pubblici			0,00		
5	Mense scolastiche		232.000,00	232.000,00	142.000,00	61,21%
6	Spettacoli		195.400,00	195.400,00	20.000,00	10,24%
7	Impianti sportivi		263.194,94	263.194,94	63.250,00	24,03%
8	Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	389.890,46	653.618,11	1.043.508,57	795.000,00	76,19%
9	Trasporti funebri, pompe funebri e ill. votiva	3.071,41	21.812,27	24.883,68	120.000,00	482,24%

10	Altri servizi					
10.1	Parcheggi pubblici	0,00	111.577,80	111.577,80	650.000,00	582,55%
10.2	Ludoteca		91.000,00	91.000,00	14.000,00	15,38%

TOTALI

449.499,87	1.777.252,39	2.226.752,26	1.887.178,00
------------	--------------	--------------	--------------

L'organo esecutivo con deliberazione n. 234 del 29/11/2016, allegata al bilancio, ha determinato le tariffe dei servizi a domanda individuale per il 2017. La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale in base alle previsioni di entrata e spesa è quantificabile nella misura del 84,75%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 21.000,00.

In merito l'Organo di Revisione esprime il proprio consenso con la scelta effettuata dall'Ente che per il 2016 ha proceduto all'accantonamento integrale delle quote di potenziale evasione nel pagamento dei suddetti corrispettivi.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe: proventi per matrimoni fuori sede, riconfermando sostanzialmente tutte le altre tariffe.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in:

-euro 250.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 90.000,00 pari al 36% delle sanzioni previste.

Con atto G.C. n. 233 in data 29/11/2016 la somma di euro 160.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 6.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2015	293.540,00
Prev. Def. 2016	261.000,00

L'Organo di Revisione prende atto che la previsione 2016 appare in linea con quella degli ultimi esercizi e che il relativo stanziamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (anche in questo caso effettuato prudenzialmente in quota integrale) appare congruo.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 10.000,00 per prelievo utili e dividendi da organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2014	560.894,00	0,00%
2015	468.388,02	31,65%
2016	285.000,00	0,00%
2017	305.000,00	0,00%
2018	411.500,00	0,00%
2019	300.000,00	0,00%

Il Revisore prende favorevolmente atto della integrale applicazione degli oneri alla spesa di investimento tenuto conto della attuali norme che consentirebbero anche per l'esercizio 2017 l'applicazione integrale degli stessi alla spesa corrente.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dalla previsione definitiva 2016 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Previsione def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	3.194.321,42	3.164.989,32	3.195.032,51	3.225.767,68
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	209.136,82	200.478,91	202.483,69	204.508,52
103	Acquisto di beni e servizi	6.932.492,69	6.314.829,98	6.350.545,07	6.429.327,49
104	Trasferimenti correnti	1.035.808,09	998.500,00	1.008.485,00	1.018.569,85
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	63.408,88	66.425,78	73.554,03	77.308,84
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e spese correttive entrate	81.119,54	86.000,00	86.860,00	87.728,60

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare il 50% della spesa dell'anno 2009 pari a euro 61.032,20;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.271.159,05;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	3.620.633,16	3.164.989,32	3.195.032,51	3.225.767,68
Spese macroaggregato 103	32.661,48	34.770,00	35.117,70	35.468,88
Irap macroaggregato 102	191.537,46	174.978,91	176.728,69	178.495,97
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: Comandi		71.000,00	71.710,00	72.247,10
Altre spese: LPU		30.000,00	0,00	0,00
Altre spese: Tirocini		29.500,00	27.240,00	0,00
Totale spese di personale (A)	3.844.832,10	3.505.238,23	3.505.828,90	3.511.979,63
(-) Componenti escluse (B)	573.734,83	491.581,83	442.871,66	443.669,38
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.271.097,27	3.013.656,40	3.062.957,24	3.068.310,25
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 3.271.097,27 come stabilito dal comma 557-quater dell'art. 1 della legge n. 296/2006 come modificata dall'art. 3 comma 5-bis della legge n. 114/2014. L'Organo di Revisione pur prendendo atto che le previsioni sopra riportate sono in linea col dettato normativo ricorda nuovamente l'obbligo per tutti gli enti pubblici di contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Ribadisce inoltre la necessità di realizzare il contenimento delle dinamiche di contrattazione integrativa con riferimento ai limiti introdotti dal comma 236 dell'art. 1 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) e successive modifiche intervenute.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 in euro 30.488,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	9.650,00	84,00%	1.544,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	133.610,00	80,00%	26.722,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.675,00	50,00%	1.337,50	1.020,00	1.030,20	1.040,50
Formazione	9.539,57	50,00%	4.769,78	4.250,00	4.292,50	4.335,43
totale	155.474,57		34.373,28	18.270,00	18.452,70	18.637,23

[La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.](#)

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al quinquennio 2011-2015 il seguente criterio previsto dall'esempio n. 5 del principio contabile per la contabilità finanziaria:

$$\frac{\text{Incassi di competenza dell'esercizio X} + \text{incassi esercizio X+1 in conto residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Il Revisore prende atto della scelta operata dall'Ente circa le modalità di calcolo raccomandando tuttavia di porre in essere tutte le attività necessarie alla riscossione dei crediti e un costante monitoraggio dei residui attivi al fine di adeguare il FCDE alla dinamica delle entrate realizzate. Raccomanda inoltre un approfondimento della problematica anche alla luce del quesito presentato sull'argomento alla commissione Arconet. Prende atto che l'Ente ha accantonato già per il 2017 in misura integrale pur potendo ancora avvalersi della rilevazione nella misura dell'85%.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA A	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATECORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.419.300,05			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	3.646.000,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	2.773.300,05	344.802,59	406.000,00	14,64
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.210.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.629.300,05	344.802,59	406.000,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	967.800,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	30.400,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E e dal Resto del Mondo	5.670,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.003.870,00	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.818.678,00	158.338,00	185.000,00	6,56
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	251.000,00	76.151,00	90.000,00	35,86
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	316.901,42	16.072,00	18.000,00	5,68
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.400.579,42	250.561,00	293.000,00	8,62
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.268.888,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	100.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	238.806,95			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	305.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.822.694,95	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	10.000,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	350.000,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	360.000,00	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	14.216.444,42	595.363,59	699.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	12.393.749,47	595.363,59	699.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/ CAPITALE	1.822.694,95	-	-	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATECORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.478.443,05			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	3.677.410,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	2.801.033,05	410.060,00	410.060,00	14,64
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.222.100,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.700.543,05	410.060,00	410.060,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	973.943,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	30.704,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.726,70			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.010.373,70	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.846.864,78	186.850,00	186.850,00	6,56
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	253.510,00	90.900,00	90.900,00	35,86
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4.040,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.100,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	320.070,43	18.180,00	18.180,00	5,68
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.434.585,21	295.930,00	295.930,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.932.940,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	220.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	411.500,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.344.440,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	200.000,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	200.000,00	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	14.689.941,96	705.990,00	705.990,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	12.345.501,96	705.990,00	705.990,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/ CAPITALE	2.344.440,00	-	-	-

Esercizio finanziario 2019					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.530.747,63			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	3.701.704,25			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	2.829.043,38	414.160,60	414.160,60	14,64
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.234.321,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.765.068,63	414.160,60	414.160,60	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	983.682,43			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	31.011,04			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.783,97			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.020.477,44	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.867.333,43	188.718,50	188.718,50	6,58
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	256.045,10	91.809,00	91.809,00	35,86
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4.080,40			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.201,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	323.271,13	18.361,80	18.361,80	5,68
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.460.931,06	298.889,30	298.889,30	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	642.720,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	100.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	300.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	942.720,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	200.000,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	200.000,00	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	13.389.197,13	713.049,90	713.049,90	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	12.446.477,13	713.049,90	713.049,90	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/ CAPITALE	942.720,00	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2017 in euro 37.735,57 pari allo 0,32% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 38.112,93 pari allo 0,32% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 38.494,06 pari allo 0,32% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2017 euro 135.254,00 di cui:

- accantonamenti per contenzioso: 10.000,00
- accantonamenti per indennità fine mandato: euro 3.254,00
- accantonamenti per rinnovi contrattuali dipendenti: 14.000,00
- accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati: 8.000,00
- accantonamenti per spese impreviste: 100.000,00

anno 2018 euro 136.606,54 di cui:

- accantonamenti per contenzioso: 10.100,00
- accantonamenti per indennità fine mandato: euro 3.286,54
- accantonamenti per rinnovi contrattuali dipendenti: 14.140,00
- accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati: 8.080,00
- accantonamenti per spese impreviste: 100.000,00

anno 2019 euro 137.972,61 di cui:

- accantonamenti per contenzioso: 10.201,00
- accantonamenti per indennità fine mandato: euro 3.319,41
- accantonamenti per rinnovi contrattuali dipendenti: 14.281,40
- accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati: 8.160,80
- accantonamenti per spese impreviste: 100.000,00

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

(1)

a) accantonamenti per contenzioso
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari a euro 37.735,57, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali che ammontano a euro 14.557.803,51).*

ORGANISMI PARTECIPATI

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In relazione ai risparmi previsti nel piano si osserva quanto segue: vi è un'unica società che non presenta caratteristiche tali da rientrare nell'attività istituzionale dell'Ente: Fidi Toscana S.p.A. Per tale società è stata deliberata dal Consiglio la dismissione e pubblicato il relativo bando di vendita. In ogni caso, il basso numero delle azioni detenute, fa prevedere introiti estremamente ridotti.

Si prende atto inoltre che l'Ente, in sperimentazione dell'armonizzazione contabile fin dall'anno 2014, ha provveduto all'approvazione del conto consolidato 2015 del gruppo Comune di Volterra con delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 27/09/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

2.358.694,95 per l'anno 2017

2.694.440,00 per l'anno 2018

1.142.720,00 per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate con indebitamento per euro 750.000,00 così distinto:

	anno 2017	anno 2018	anno 2019
apertura di credito			
assunzione mutui	350.000,00	200.000,00	200.000,00
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	350.000,00	200.000,00	200.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

	2017	2018	2019
opere a scomuto di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
Totale	0,00	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 7.525.643,98
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 887.328,42
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 3.349.593,50
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 11.762.565,90
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 941.005,27
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ esercizio precedente (2)	€ 61.245,78
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 879.759,49
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ esercizio precedente	€ 1.789.635,21
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 350.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 2.139.635,21
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	0,0000
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	61.425,78	68.504,03	72.208,34
Entrate correnti	11.762.565,90	11.755.090,10	12.033.749,47
% su entrate correnti	0,52%	0,58%	0,60%
Limite di legge	8,00%	8,00%	8,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017,2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua, sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	2.723.106,10	2.296.792,74	1.847.372,79	1.789.635,21	1.866.799,30	1.750.446,06
Nuovi prestiti (+)			196.000,00	350.000,00	200.000,00	200.000,00
Prestiti rimborsati (-)	426.313,36	449.419,95	254.432,66	272.835,91	316.353,24	281.955,83
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)			695,08			

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	101.689,41	79.088,42	63.408,88	61.425,78	68.504,03	72.208,34
Quota capitale	426.313,36	449.419,95	254.432,66	272.835,91	316.353,24	281.955,83
Totale	528.002,77	528.508,37	317.841,54	334.261,69	384.857,27	354.164,17

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2016;
 - delle relazioni elaborate in sede di salvaguardia degli equilibri ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici indicati nella nota di aggiornamento al DUP.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento. Tuttavia, visto il delicato equilibrio di cassa manifestatosi nel corso dell'anno 2016, si raccomanda la massima attenzione nel vigilare sull'andamento di tale aspetto della gestione.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

a) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente ha adottato un sistema di contabilità economico patrimoniale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle risultanze dell'ultimo Rendiconto approvato
- ❑ della attuale situazione di cassa

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio Comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle previsioni di Bilancio e delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

esprime parere favorevole

alla proposta di Bilancio di previsione 2017-2019 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

L'ORGANO DI REVISIONE